



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Scheda pedagogica

Il recupero dei bambini B.E.P. nei centri comunitari

Centro- socio – educativo

Blocco del modulo /E

Contact : CHERCIU IOANA

Etablissement : Centrul Școlar pentru Educație Incluzivă „Elena Doamna” Focșani Roumanie

Site internet : www.cseielenadoamna.ro



LOGO de l'Etablissement

Definizione generale :

L'attività educativa e di recupero sviluppata dall'insegnante di sostegno esige un lavoro speciale, nel quale le conoscenze e le competenze accumulate a livello professionale e l'attenzione pedagogica sono armoniosamente intrecciate con l'empatia.

In questo modo noi andiamo oltre gli schemi dell'educazione tradizionale ed elitaria, con fiducia in una moderna azione educativa, nella quale noi diventiamo amici dei ragazzi/allievi e allo stesso tempo loro insegnanti. Questo ci permette d'avere una relazione più efficace e realistica, in aiuto della quale viene la migliore informazione su ogni allievo. Con l'accesso alle situazioni deprivate, abbiamo trovato bisogni familiari: povertà materiale e finanziaria, incapacità psicopedagogica a seguire ed educare i bambini.

In questo contesto è stato creato il centro socio-educativo “**Dănuț**”



Principi e fondamenti teorici a base della teoria

Il centro inizia e mette in opera dei progetti per permettere ai bambini di sviluppare le loro capacità cognitive, le loro competenze artistiche, la loro socializzazione e integrazione. Il progetto si è concentrato sulla promozione di alternative educative.

Utilizzazione/campo d'applicazione

Per:

Gli allievi B.E.P. della comunità locale di Broșteni o a rischio di abbandono scolastico. Il gruppo destinatario è costituito dai bambini più motivati, desiderosi di apprendere e di superare i loro limiti, ma soprattutto di togliersi di dosso le etichette che hanno ricevuto nel corso del tempo: essi frequentano l'educazione di massa: prescolare, primaria, secondaria, licei e che in modo permanente o occasionale beneficiano dei servizi sociali e psicopedagogici specializzati centrati sui bisogni già citati, con volontaria.



Come:

Le attività formali e informali si svolgono in un nuovo spazio grazie a donazioni specifiche e a servizi forniti da l'iniziatore del progetto- uno spazio ammodrenato e ingrandito con il supporto del Ministero degli affari religiosi e il Ministero del lavoro e della protezione sociale. L'edificio dove si svolgono le attività è grande, comprendendo sale di studio, ateliers, una sala multifunzionale con un palcoscenico, una sala da pranzo, una sala per i giochi, una per la danza e uno spazio museale.

Perché : l'integrazione sociale nei bambini a rischio

Presentazione della metodologia :

- fornire dei servizi primari e specializzati che coprono gli aspetti sociali, educativi e psicosociali, offrendo delle opportunità e un sostegno emozionale
- offrire un quadro d'apprendimento flessibile, diversificato, attrattivo e moderno per creare il confort mentale del ragazzo
- sostenere la messa in opera delle tematiche e consolidare le conoscenze che favoriscono da un lato l'aumento dell'efficacia scolastica e dall'altro la riduzione di attitudini negative
- scoprire il potenziale latente, le capacità di ogni ragazzo e di valorizzarlo
- formare e sviluppare le virtù cristiane, rinforzare i comportamenti morali-religiosi, rispettare la famiglia, il gruppo di appartenenza, i colleghi e gli adulti

- prevenire e migliorare la negligenza della famiglia verso il ragazzo, sensibilizzando ai ruoli parentali e all'importanza dell'amore e della comprensione manifestati verso i ragazzi, in modo tale da coinvolgere i genitori nelle differenti attività dei propri figli.

- offrire dei programmi complementari e dei servizi di socializzazione organizzando e partecipando a diversi spettacoli, mostre, concorsi.

- incoraggiare e promuovere le attività di volontariato, sia tra il personale specializzato che tra i giovani.

Descrizione dell'attività

1) Attività educative, recupero per tutti i bambini, ma soprattutto per quelli che hanno delle deficienze multiple associate (somatica e psicopedagogica: Sarcom Ewing, cardiopatia ischemica, autismo, nanismo ipofisario, sindrome di Turner, sindrome di Prader-Wili);

2) Attività extrascolastiche: creative-ricreative, culturali-artistiche e religiose, incentrate dalla creazione di un gruppo vocale che si avvicina alla musica popolare e leggera, un gruppo di danza e un mini-gruppo di teatro, per ragazzi con predisposizione artistica, e alcuni allievi B.E.P.



Competenze attese

Implicazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento.

Collaborazione / comunicazione di gruppo per trovare le migliori soluzioni per risolvere alcuni compiti.

Il centro diurno "Danut" è diventato un luogo di incontro dove si può essere ascoltati senza essere criticati e giudicati, dove si possono esprimere i sentimenti, le gioie, le paure, un luogo dove la dimensione umana diventa significativa e apprezzata nel suo vero valore, il luogo in cui si sottolineano i difetti dei ragazzi, ma i loro pregi.



Criteri di valutazione:

Numerosi studenti, preparati dai volontari dal Centro diurno “Danut”, hanno ottenuto delle performance eccezionali e sono stati premiati a concorsi di musica organizzati in diverse città del paese e anche all'estero, così come in concorsi culturali, artistici, letterari e religiosi.

